

Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per valutazione del rischio si intende il processo di:

- identificazione dei rischi;
- analisi dei rischi;
- ponderazione dei rischi.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi vengono identificati:

- a. mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- b. dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione. Un altro contributo può essere dato prendendo in considerazione i criteri indicati nell'Allegato 5 "Tabella valutazione del rischio" al P.N.P.C.

L'attività di identificazione dei rischi è svolta nell'ambito di gruppi di lavoro, con il coinvolgimento dei funzionari responsabili di posizione organizzativa per l'area di rispettiva competenza con il coordinamento del responsabile della prevenzione e con il coinvolgimento del nucleo di valutazione il quale contribuisce alla fase di identificazione mediante le risultanze dell'attività di monitoraggio sulla trasparenza ed integrità dei controlli interni. A questo si aggiunge lo svolgimento di consultazioni ed il coinvolgimento degli utenti e di associazioni di consumatori che possono offrire un contributo con il loro punto di vista e la loro esperienza.

I rischi individuati sono descritti sinteticamente nella colonna "esemplificazione rischio" delle successive tabelle

ANALISI DEI RISCHI

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell' Allegato 5 al P.N.P.C. (già sopra citata).

La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nell'ente locale per ridurre la probabilità del rischio (come il controllo preventivo o il controllo di gestione oppure i controlli a campione non previsti dalle norme). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L'impatto si misura in termini di: impatto economico; impatto organizzativo; impatto reputazionale.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 16 a 25 rischio alto

IDENTIFICAZIONE AREE/SOTTOAREE, PROCESSI INTERESSATI E CLASSIFICAZIONE RISCHIO

A) Area acquisizione e progressione del personale

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Ufficio Personale e altri uffici	Reclutamento	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Previsione requisiti e tipologia delle prove personalizzati	3	3	9 medio
Ufficio Personale e altri uffici	Reclutamento	Nomina Commissione concorso	Scelta dei componenti per favorire interessi particolari	3	3	9 medio
Ufficio Personale e altri uffici	Reclutamento	Ammissione dei candidati	Discrezionalità sulla verifica dei requisiti	3	3	9 medio
Ufficio Personale e altri uffici	Reclutamento	Svolgimento delle prove del concorso/selezione	Non rispetto delle procedure/Disomogeneità valutazione prove	3	3	9 medio
Ufficio Personale e altri uffici	Reclutamento	Approvazione graduatoria	Favorire interessi particolari	3	3	9 medio
Ufficio Personale e altri uffici	Reclutamento	Assunzione tramite centri impiego	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	2	3	6 medio
Ufficio Personale	Reclutamento	Mobilità tra enti	Scarsa trasparenza/Disomogeneità delle valutazioni selezione	2	3	6 medio
Ufficio Personale	Progressioni di carriera	Progressioni orizzontali	Previsione requisiti personalizzati	3	3	9 medio
Ufficio Personale	Incentivi economici	Attribuzione premi, incentivi, indennità, retribuzione risultato	Disomogeneità valutazioni per favorire interessi particolari	3	3	9 medio
Ufficio Personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	Attribuzione incarichi occasionali o	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	4	4	16

e altri uffici		cococo ex art.7 D.Lgs.n.165/01				alto
Ufficio Personale e altri uffici	Procedimenti concernenti status, diritti e doveri dipendenti	Aspettativa, congedo, permessi, diritti sindacali, mansioni, ecc.	Deroga alle prerogative dell'Ente su specifici istituti	3	3	9 medio
Ufficio Personale	Trattamento economico e pensionistico del personale	Gestione economica, fiscale e pensionistica del personale	Alterazione atti e procedure per favorire singoli	2	2	4 basso
Ufficio Personale	Gestione presenze	Controllo delle timbrature	Mancanza o alterazione delle timbrature per favorire singoli	2	2	4 basso

B) Area Servizi generali Servizi Segreteria –Servizi demografici Servizi socio-culturali- Servizi scolastici

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Servizi generali	Affari legali e contenzioso	Controversi e giuridiche tra Comune e cittadini/imp rese/associazioni, ecc. riguardanti diverse materie	Accordo tra le parti svantaggioso per l'Ente	3	3	9 medio
Servizi generali	Incarichi e consulenze professionali	Affidamento incarichi di consulenza professionale	Scarsa trasparenza nell'operato/Disomogeneità nella valutazione dei requisiti/Gestione arbitraria dell'affidamento	3	3	9 medio
Servizi generali	Trasparenza	Attuazione degli obblighi di pubblicazione atti nella sezione amministrazione Trasparente	Gestione arbitraria degli adempimenti per favorire interessi di terzi	2	2	4 basso
Servizi Segreteria	Protocollo e archivio	Gestione sistema informatico di protocollazione corrispondenza	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione	2	2	4 basso
Servizi Segreteria	Albo Pretorio	Pubblicazioni Albo Pretorio	Gestione arbitraria delle pubblicazioni per favorire interessi di terzi	2	2	4 basso
Servizi demografici	Servizio elettorale	Richiesta iscritti liste elettorali su stampa o supporto informatico	Rilascio degli elenchi allo scopo di favorire soggetti terzi	2	2	4 Basso

Servizi demografici	Ufficio anagrafe	Rilascio certificati	Alterazione atti per favorire interessi particolari	2	2	4 basso
servizi demografici	Ufficio anagrafe	Residenza	Discrezionalità dell'operatore allo scopo di favorire terzi	2	2	4 basso
Servizi demografici	Ufficio anagrafe	Rilascio carta identità	Rilascio indebito carta identità	2	2	4 basso
Servizi demografici	Ufficio anagrafe	Riscossione diritti di segreteria su certificazioni	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento	2	2	4 basso
Servizi demografici	Ufficio stato civile	Rilascio certificati	Alterazione atti per favorire interessi particolari	2	2	4 Basso
Servizi demografici	Ufficio stato civile	Gestione registri	Falsificazione atti	2	2	4 basso
Servizi Sociali	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Assegno maternità	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio
Servizi Sociali	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Reddito di inclusione (Rei)	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio
Servizi Sociali	Interventi alle famiglie	Erogazione contributi, sussidi a persone indigenti	Istruttoria carente per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio
Servizi sociali	Interventi alle famiglie sgomberate eventi sismici del	Erogazione contributi di autonoma sistemazione	Istruttoria carente per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio

	2009 e del 2016-17					
Servizi Sociali	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Assegno ai nuclei familiari con tre figli	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio
Servizi Sociali	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Contributi fornitura gratuita o semigratuit a libri di testo	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio
Servizi Sociali	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Esenzioni o riduzioni tariffe servizi a domanda individuale	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	3	9 medio
Servizi Sociali	Alloggi E.R.P.	Assegnazione alloggi E.R.P.	Indebito riconoscimento requisiti	3	3	9 medio
Servizi Sociali	Alloggi E.R.P.	Decadenza dall'assegnazione alloggio	Mancata adozione provvedimenti	3	3	9 medio
Servizi culturali ricreativi	Organizzazione eventi	Contributi associazioni	Alterazione istruttoria per favorire particolari interessi/Mancato rispetto criteri prefissati	2	2	4 basso
Servizi culturali ricreativi	Patrocinio gratuito	Concessione e patrocinio	Discrezionalità valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4 basso
Servizi culturali ricreativi	Servizi a domanda individuale	Impianti sportivi	Discrezionalità valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4 basso
Servizi culturali ricreativi	Servizi a domanda individuale	Morosità impianti sportivi pagamento tariffe	Scarso o mancato accertamento	3	3	9 medio

Servizi culturali ricreativi	Sale comunali	Concession e sale comunali	Discrezionalità valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4 basso
Servizi scolastici	Servizi a domanda individuale	Refezione scolastica	Discrezionalità valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4 basso
Servizi scolastici	Servizi a domanda individuale	Trasporto scolastico	Discrezionalità valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4 basso
Servizi scolastici	Servizi a domanda individuale	Colonia marina	Discrezionalità valutazione nella verifica delle richieste	2	2	4 basso
Servizi scolastici	Servizi a domanda individuale	Morosità Pagamento tariffe	Scarso o mancato accertamento	3	3	9 medio

C) Area Economico – finanziaria

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Servizio Finanziario	Ufficio Tributi	Predisposizione ruoli	Alterazione del procedimento di formazione ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	3	3	9 medio
Servizio Finanziario	Ufficio Tributi	Accertamento o evasione tributaria	Discrezionalità nell'intervenire/scarsa o mancato accertamento	3	3	9 medio
Servizio Finanziario	Ufficio Tributi	Accertamento con adesione dei tributi	Valutazione discrezionale per favorire interessi particolari	3	3	9 medio
Servizio Finanziario	Ufficio Tributi	Riscossione coattiva	Non attivazione della riscossione per favorire interessi di terzi	3	3	9 medio
Servizio Finanziario ed altri uffici incaricati degli accertamenti	Gestione entrate	Accertamenti	Alterazione procedimenti di accertamento per attribuire vantaggi ingiusti	3	3	9 medio
Servizio Finanziario	Gestione entrate	Riscossioni	Non corretta adozione delle procedure di incasso	2	2	4 bassa
Servizio Finanziario ed altri uffici incaricati	Gestione suolo pubblico	TOSAP	Discrezionalità dell'operatore	3	3	9 medio
Servizio Finanziario e altri uffici incaricati accertamenti	Gestione spese	Impegni	Alterazione procedimenti di impegno per attribuire vantaggi ingiusti	3	3	9 medio
Servizio Finanziario	Spese	Pagamenti	Non corretta adozione delle procedure di pagamento/	2	2	4 basso

			Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento			
Servizio Finanziario	Servizio economato	Maneggio denaro	Gestione discrezionale delle disponibilità	3	3	9 medio

D) Area Gestione del Territorio e Ambiente

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Servizio edilizia privata	Interventi abilitativi all'edificazioni e	Permessi di costruire	Alterazione istruttoria per favorire interessi privati/ Diniego illegittimo a danno al richiedente	3	3	9 medio
Servizio edilizia privata	Interventi abilitativi all'edificazioni e	Dia e Scia	Mancato controllo o controllo parziale per favorire interessi privati	3	3	9 medio
Servizio edilizia privata	Interventi abilitativi all'edificazioni e	Rilascio certificati agibilità	Mancato controllo o controllo parziale per favorire interessi privati/Disomogeneità delle valutazioni	3	3	9 medio
Servizio edilizia privata	Gestione abusi edilizi	Abusi edilizi	Disomogeneità delle valutazioni/Discrezionalità nell'avvio e nell'applicazione delle sanzioni	4	4	16 alto
Servizio Pianificazione urbanistica	Pianificazione urbanistica	Varianti piano regolatore e correlati atti convenzionali con i privati beneficiari	Procedimento svolto in modo non corretto al fine di procurare vantaggio del privato con danno per l'Ente/Disomogeneità delle valutazioni	4	3	12 medio
Servizio Pianificazione urbanistica	Pianificazione urbanistica	Piani attuativi	Procedimento svolto in modo non corretto al fine di procurare vantaggio del privato con danno per l'Ente/Disomogeneità delle valutazioni	4	3	12 medio
Servizio Pianificazione urbanistica	Pianificazione urbanistica	Scomputo oneri di urbanizzazione	Verifiche errate a vantaggio del privato e a danno dell'Ente	3	3	9 medio
Servizio Pianificazione urbanistica	Pianificazione urbanistica	Rilascio certificato urbanistico	Certificazione non veritiera	2	2	4 basso

Servizio Ambiente	Autorizzazioni ambientali	autorizzazioni	Alterazione istruttoria per favorire interessi privati	3	3	9 medio
servizio Ambiente	Autorizzazioni ambientali	Verifiche ambientali	Alterazione istruttoria per favorire interessi privati	3	3	9 medio

E) Area Attività economiche

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Attività economiche	Ufficio Commercio	Autorizzazioni per somministrazione alimenti e bevande	Alterazione istruttoria per favorire interessi privati	4	4	16 alto
Attività economiche	Ufficio Commercio	Scia	Mancato controllo o controllo parziale delle pratiche	3	3	9 medio
Attività economiche	Ufficio Commercio	Autorizzazioni pubblico spettacolo	Alterazione istruttoria per favorire interessi privati	3	3	9 medio
Attività economiche	Ufficio Commercio	Commercio su aree pubbliche	Alterazione istruttoria per favorire interessi privati	3	3	9 medio

F) Area Polizia locale

L'Ente ha trasferito le funzioni ed il personale della Polizia Locale all'Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano" a cui ha aderito.

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Polizia Locale	C.d.S. e regolamenti	Verbali infrazione al C.d.S. ed ai regolamenti	Discrezionalità nell'intervento sanzionatorio	3	3	9 medio
Polizia Locale	Controlli	Controlli su negozi, pubblici esercizi, mercati, ecc.	Discrezionalità nell'effettuare i controlli	3	3	9 medio
Polizia Locale	Controlli	Controlli anagrafici per accertamenti residenza	Divulgazione agli interessati dei controlli programmati	3	3	9 medio
Polizia Locale	Controlli	Controlli di competenza ufficio P.L. su autodichiarazioni	Alterazione esito controllo per favorire interessi privati	3	3	9 medio
Polizia Locale	Controlli	Controlli concessioni suolo pubblico permanente o temporaneo	Discrezionalità nell'effettuare i controlli	3	3	9 medio

G) Area Patrimonio – Concessione immobili

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Concessione utilizzo temporaneo di strutture comunali	Scarsa trasparenza, carenza di pubblicità delle opportunità	3	3	9 medio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Concessione immobili	Scarsa trasparenza, carenza di pubblicità delle opportunità	3	3	9 medio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Locazioni immobili commerciali e/ produttivi	Scarsa trasparenza, carenza di pubblicità delle opportunità	3	3	9 medio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Locazioni abitative	Scarsa trasparenza/ Discrezionalità nell'esame delle richieste	3	3	9 medio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Verifica rispetto condizioni contrattuali	Discrezionalità intervento	3	3	9 medio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Verifica morosità pagamenti canoni	Scarso o mancato controllo	3	3	9 medio
Patrimonio	Utilizzo strutture di proprietà	Attivazione sfratti	Discrezionalità nell'attivazione per favorire interessi privati	3	3	9 medio
Patrimonio	Alienazioni	Alienazioni patrimoniali e permutate	Scarsa trasparenza/Disomogeneità valutazioni	3	3	9 medio
Patrimonio	Servizi a domanda individuale	Lampade votive	Scarso o mancato accertamento morosità tariffe	3	3	9 medio
Concessioni	Concessioni cimiteriali	Concessione loculi cimiteriali	Gestione arbitraria delle concessioni/ Mancato rispetto dell'ordine cronologico	3	3	9 medio

H) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

L'area riguarda tutti gli uffici che affidano lavori, servizi e forniture

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Ufficio Appalti	Definizione oggetto affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	3	3	9 medio
Ufficio Appalti	Individuazione strumento per l'affidamento	Alterazione della concorrenza	4	4	16 alto
Ufficio Appalti	Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	3	3	9 medio
Ufficio Appalti	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	4	4	16 alto
Ufficio Appalti	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di traspar., non discrim., parità di tratta., nel valutare offerte pervenute	4	4	16 alto
Ufficio Appalti	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	2	2	4 basso
Ufficio Appalti	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	4	4	16 alto
Ufficio Appalti	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure	4	4	16 alto

		telematiche di acquisto ove necessarie			
Ufficio Appalti	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderat; non affidare ad aggiudicatario provvisorio	3	3	6 medio
Ufficio Appalti	Redazione cronoprogramma	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze	2	2	4 basso
Ufficio Appalti	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie	4	4	16 alto
Ufficio Appalti	Subappalto	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter art. 118 Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose	3	3	9 medio
Ufficio Appalti	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	2	2	4 basso
Ufficio Lavori Pubblici	Espropriazione pubblica utilità	Alterazione istruttoria per favorire o danneggiare illegittimamente interessi privati	2	2	4 basso

Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Le misure sono classificabili in "misure comuni e obbligatorie" e "misure ulteriori" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione con il coinvolgimento dei responsabili competenti per area e l'eventuale supporto del nucleo di Valutazione.

Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione: essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione, compresi artt. 90 e 107 267/00	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capi area
Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Commissari
Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del procedimento, del responsabile d'ufficio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabile procedimento, capi area, commissari
Rispetto della normativa e di eventuali regolamento interno in merito all'attribuzione di incarichi ex art 7 D.Lgs.n. 165/2001	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capi area
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da d.lgs. n.33/2013	Capi area

Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	capi area
Formulazione criteri per la progressione economica con l'apporto di tutti i Responsabili	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	capo area
Valutazione personale	Preventiva predisposizione di criteri di valutazione	Immediata	Capo area
Controlli a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile anticorruzione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione.

B) Area Servizi generali Servizi Segreteria –Servizi demografici Servizi socio-culturali- Servizi scolastici

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Procedure informatizzate che consentono la tracciabilità degli interventi	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Rispetto del Regolamento Contributi dell'Ente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capo area
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capi area
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	capi area
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Entro il 30/9/2018	Responsabile anticorruzione
Controlli a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile anticorruzione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione all'indirizzo

C) Area economico- finanziaria

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capi area
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	capi area
Rispetto tassativo del Regolamento Tributi e del regolamento Contabilità	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Individuazione di procedure di controllo ulteriori rispetto alle ordinarie da ricondurre in capo al Revisore dei Conti dell'Ente	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Entro il 31/12/2018	Capo area
Controlli a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile anticorruzione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione

D) Area Gestione del Territorio e Ambiente

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capi area
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e capi area
Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Capi area
Controllo stato dei luoghi nella fase istruttoria del rilascio richiesta permesso di costruire ed altre autorizzazioni	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	capo area
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Controlli a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile anticorruzione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione

E) Area Attività economiche

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capi area
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e capi area
Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Capi area
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Controlli a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile anticorruzione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione

F) Area Polizia locale

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capi area
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e capi area
Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Capi area
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Controlli a campione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Capo area

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione

G) Area Patrimonio – Concessione immobili

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Ricorso a procedure di gara anche informale per ogni tipologia di concessione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Obbligo adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	capi area
Obbligo di trattare i procedimenti ad istanza di parte nel rispetto dell'ordine di presentazione (ad eccezione di quanto stabilito da leggi e regolamenti)	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Tutto il personale
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capi area e responsabili procedimenti

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione.

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione ed aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	31 gennaio 2018	Capi area
Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	31 gennaio 2018	Capi area
Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Nei casi di ricorso all'affidamento diretto assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi area
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capi area
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capi area
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capi area

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Relazione periodica del Capo area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione.